



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Decreto n. 6 del 29/04/2026

OGGETTO : DECRETO-LEGGE 9.06.2021, N. 80 CONV. DALLA LEGGE 6.08.2021, N. 113 E SS.MM.II. ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2026-2028

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale n. 1 del 08.01.2016 e smi *“Istituzione dell’Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata”*;

Vista la L.R. n. 5 del 04.03.2016 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2016”*;

Vista:

- la DGR n. 834 del 01.12.2022 *“Art. 7, comma 1, legge regionale 8 gennaio 2016, n. 1. Amministratore unico dell’Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (EGRIB). Rinnovo rapporto di lavoro”* con il quale si è provveduto al rinnovo per ulteriori 3 anni dell’Amministratore Unico dell’Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (EGRIB)”;
- la nota prot. 1995 del 18.07.2025 avente per oggetto *“Comunicazione di dimissioni per sopravvenuta nomina a Direttore Generale dell’Ambiente della Regione Basilicata”* con la quale l’Amministratore Unico, Arch. Canio Santarsiero, ha comunicato le dimissioni irrevocabili dall’incarico;
- la DGR n. 388 del 23/07/2025 con la quale la Giunta Regionale, al fine di assicurare il principio di buon andamento dell’attività amministrativa e nelle more della nomina del nuovo Amministratore Unico dell’Ente, ha nominato l’Arch. Canio Santarsiero quale Commissario Straordinario dell’EGRIB;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii. recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

ESAMINATO in particolare l’art. 6 del suddetto decreto-legge, recante *“Piano integrato di attività e organizzazione”*, ai sensi del quale *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni (...) di cui all’articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (...) entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (...) nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

PRESO ATTO CHE

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

➤ ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.L. n. 80/2021, il suddetto Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito di impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

c-bis) in relazione alle caratteristiche e finalità di ciascuna amministrazione, il fabbisogno di personale per la realizzazione della transizione digitale e per assicurare la sicurezza informatica;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

h) le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del D. Lgs. 20.12.2009, n. 198;

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

➤ ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 80/2021, *“in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022 (G.U. n. 151 del 30.06.2022) con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L. n. 80/2021;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 (G.U. n. 209 del 7.09.2022) con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* previsto dall'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025, pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica il successivo 17 dicembre 2025, con il quale sono state approvate, ai sensi del D.M. n. 132/2022, le *“Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione”* e i relativi Manuali operativi *“Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province”, “Città metropolitane e Comuni”*;

ESAMINATO l'art. 6 del suddetto D.M. n. 132/2022, che definisce, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, le modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, prevedendo che *“1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2021, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”*;

CONSIDERATO CHE

➤ in base all'ultima dotazione organica approvata con deliberazione dell'Assemblea, l'E.G.R.I.B. è un'amministrazione pubblica con meno di

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

cinquanta dipendenti ed è, pertanto, tenuto alla adozione del P.I.A.O. con le modalità semplificate di cui al suddetto art. 6 del D.M. n. 132/2022;

- al fine di cogliere appieno l'opportunità di una pianificazione integrata delle attività e dell'organizzazione dell'Ente, la scelta dell'E.G.R.I.B., fin dal 2023, è stata, tuttavia, quella di fare del P.I.A.O. il documento con cui l'Ente pianifica in maniera integrata, in coerenza con i contenuti della programmazione economico-finanziaria, gli obiettivi, le azioni e le attività da porre in essere, nel triennio di riferimento, al fine di poter contribuire alla creazione del "valore pubblico" atteso dal territorio e dalla collettività di riferimento;

RILEVATO che il D.M. n. 132/2022 stabilisce, all'art. 8, commi 1 e 2, che il P.I.A.O. deve assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, *"che ne costituiscono il necessario presupposto"*, per cui in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine per l'adozione del P.I.A.O. *"è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*;

RICHIAMATA la L.R. 8 gennaio 2016, n. 1, istitutiva dell'E.G.R.I.B., in base alla quale i bilanci di previsione dell'Ente sono adottati dall'Amministratore Unico, approvati dall'Assemblea e poi sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Regione Basilicata secondo le modalità di cui agli artt. 17 e 18 della L.R. 14 luglio 2006, n. 11 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE

- con la L.R. 23 dicembre 2025, n. 53 la Regione Basilicata ha autorizzato l'esercizio provvisorio della stessa Regione e dei suoi organismi ed enti strumentali fino al 30 aprile 2026, con conseguente differimento a tale data del termine per l'adozione del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 dell'E.G.R.I.B.;
- il suddetto bilancio di previsione è stato adottato con decreto del Commissario straordinario n. 2/2026 del 20.01.2026, approvato dall'Assemblea dell'Ente con deliberazione n. 2/2026 del 20.02.2026 e trasmesso alla Regione Basilicata per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. n. 1/2026;
- in base al richiamato art. 8, comma 2, del D.M. n. 132/2022, ciò comporta che il termine per l'adozione del P.I.A.O. dell'E.G.R.I.B. per il triennio 2026-2028 è differito di trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione da parte della Regione Basilicata;

RITENUTO che il differimento del suddetto termine per l'adozione del P.I.A.O. mal si concilia con la sua funzione di documento di pianificazione integrata e presupposto normativo dell'attività dell'Ente negli ambiti contemplati dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e, in particolar modo, con la necessità del tempestivo avvio del ciclo di gestione della *performance* di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

RAVVISATA l'opportunità di anticipare l'adozione del P.I.A.O. per il triennio 2026-2028 rispetto all'approvazione regionale del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, redigendo il documento in coerenza con il bilancio di previsione 2026-2028 adottato dall'Ente e riservandosi di apportarvi le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare necessarie all'esito del controllo regionale di cui agli artt. 17 e 18 della L.R. n. 11/2006;



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

RILEVATO che, in considerazione di quanto sopra, si è proceduto alla redazione del P.I.A.O. 2026-2028 nel testo allegato al presente decreto;

DATO ATTO CHE

- il suddetto documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti discipline di settore specificamente richiamate dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 80/2021 e segnatamente:
 - D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
 - L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante *“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto legislativo 27.10.2009, n. 150 (...)”* e ss.mm.ii.;
 - Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
 - D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
 - Legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 14 recante *“Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche amministrazioni”*;
 - D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 6 recante *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”*;
- per le ragioni esplicitate nella Sottosezione *“Rischi corruttivi e Trasparenza”*, è stata confermata, ai sensi dell’art. 6, comma 2, del D.M. n. 132/2022, la sottosezione *“Rischi corruttivi e Trasparenza”* del P.I.A.O. per il triennio 2025-2027, adottato con decreto dell’Amministratore Unico *pro tempore* n. 1/2025 del 6.03.2025;
- la Sottosezione *“Piano triennale dei fabbisogni di personale”* è stata preliminarmente approvata dall’Assemblea dell’E.G.R.I.B. ai sensi dell’art. 6, comma 2, lett. b), della L.R. n. 1/2016 e successivamente sottoposta al controllo preventivo di legittimità della Regione Basilicata ai sensi dell’art. 14, comma 1, della stessa L.R. n. 1/2016;

RITENUTO di dover procedere all’adozione del P.I.A.O. per il triennio 2026-2028 nel testo che viene allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021, il P.I.A.O. deve essere pubblicato nel sito internet istituzionale delle amministrazioni ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

D E C R E T A

la parte narrativa si intende qui di seguito integralmente riportata ed approvata

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii. e delle vigenti discipline di settore ivi espressamente richiamate, il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) dell'E.G.R.I.B. per il triennio 2026-2028**, nel testo che viene allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021 conv. in Legge n. 113/2021, alla pubblicazione del P.I.A.O. 2026-2028, come approvato con il presente decreto, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente" (sottosezioni pertinenti) del sito internet istituzionale dell'Ente;
- 3) di provvedere, ai sensi del medesimo art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021 conv. in Legge n. 113/2021, alla trasmissione del P.I.A.O. 2026-2028, come approvato con il presente decreto, all'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito-OIV di cui all'art. 3 della L.R. n. 31/2010 e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità dallo stesso definite;
- 4) di precisare che l'attuazione della Sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del P.I.A.O. 2026-2028 resta subordinata all'approvazione, da parte della Regione Basilicata, del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 dell'Ente, nonché alla sussistenza di tutti gli altri presupposti di diritto e di fatto previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento vigente nel tempo.

Verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs 02/07/2010, n. 104, così come modificato dall'art. 204 del D. Lgs n. 50/2016..

Il Commissario Straordinario
Arch. Canio Santarsiero

